Allestimento del Centro Informativo Turistico – Gestione Attività del Territorio, centro di informazione e gestione dei servizi turistici, erogazione materiale di comunicazione strumentali informativi Proposta rispondente alla scheda di sintesi n. 03

Martina Damone
Amanda Iannaccone
Elisa Camerotto
Lucrezia Boccagna
Arianna Colombo

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR). MISSIONE 1 DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E CULTURA, COMPONENT 3 – CULTURA 4.0 (M1C3). MISURA 2 "RIGENERZIONE DI PICCOLI SITI CULTURALI, PATRIMONIO CULTURALE, RELIGIOSO E RURALE", INVESTIMENTO 2.1: "ATTRATTIVITÀ DEI BORGHI STORICI", FINANZIATO DELL'UNIONE EUROPEA – NEXTGENERATIONEU – CUP: G49I22000450006

Linea di azione A: Progetti Pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono e abbandonati

Scheda di intervento n.03

Progetto: Sanza: Il Borgo dell'Accoglienza

Linea di azione: Realizzazione/potenziamento di servizi infrastrutture culturali

Titolo intervento: Allestimento del Centro Informativo Turistico – Gestione Attività del Territorio, centro di informazione e gestione dei servizi turistici, erogazione materiale di comunicazione strumentali informativi

Introduzione

Il progetto "Sanza. Il Borgo dell'Accoglienza" ha come obiettivo la promozione del turismo lento e sostenibile, la valorizzazione del territorio di Sanza attraverso infrastrutture e servizi culturali e l'organizzazione di attività e creazioni di percorsi turistici.

L'iniziativa mira a migliorare l'attuale sistema di accoglienza turistica e a potenziare l'offerta di servizi rivolti ai visitatori, incentivando la creazione di nuove opportunità culturali.

Descrizione del progetto

Il progetto n. 03 prevede l'allestimento di un Centro Informativo Turistico destinato ad essere punto di riferimento per i visitatori. In particolare, in termini di spazi funzionali i centri informativi saranno 3, di cui:

1) uno presso l'Info point della Torre campanaria;
2) uno presso la Villa Comunale;
3) uno presso Piazza XXIV Maggio.

Presso le strutture dei Centri Informativi verranno impiegate in totale 6 unità così suddivise:

- due unità per il servizio front-office della Torre Campanaria, di cui:
  - 1 stanziale;
  - 1 stagionale.

- quattro unità presso il Centro Informativo Turistico, di cui:
    - due stanziali per le attività di back-office, ovvero organizzazione materiali, promozione su sito web, organizzazione itinerari e attività esperienziali;
    - due stanziali per le attività di front-office, per le informazioni e l'orientamento dei turisti.

Turismo *Lento e Sostenibile*

Il turismo sostenibile e responsabile che si intende proporre ha come scopo il coinvolgimento dei visitatori nella vita della comunità, favorendo un'interazione autentica con il territorio. Si vuole garantire la conoscenza diretta del luogo, del suo patrimonio storico-artistico, architettonico, della comunità locale, delle sue tradizioni e del contesto naturalistico della città. È infatti necessaria la promozione di percorsi che riescano a trasmettere la potenza storica che il borgo storico di Sanza possiede.

La città di Sanza sorge a circa 614 m.s.l.m. arroccata su una collinetta nel cuore del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano. Fa da sfondo alla città di Sanza il Monte Cervati, la vetta più alta della Campania con una altezza di 1989 metri. Promuovere Sanza significa valorizzare un patrimonio unico in grado di offrire un'esperienza autentica. I visitatori avranno l'opportunità di scoprire non solo la bellezza del paesaggio, ma anche la ricchezza culturale e l'accoglienza della comunità locale. Attraverso questa conoscenza diffusa si potrà contribuire alla valorizzazione delle tradizioni e delle risorse di Sanza, assicurando un futuro sostenibile per il territorio e i suoi abitanti.

Servizi offerti dal Centro Informativo

Per realizzare questa promozione sono previste diverse attività che verranno pubblicizzate attraverso i Centri Informativi Turistici. Di seguito si riportano:

- Accoglienza turistica proattiva
- Reception
  Il servizio di reception permette di offrire ai visitatori tutte le informazioni necessarie per il loro soggiorno. Il personale al desk potrà fornire dettagli utili riguardanti i servizi locali, come:
    - Informazioni sulle attività del territorio;
    - Informazioni sugli eventi in programma (Festa della Madonna della Neve, Sagre, Festival, Festa della Lavanda);
    - Informazioni sulle strutture ricettive e di ristorazione l'"Albergo diffuso";
    - Informazioni sulle attività commerciali utili e rispettivi orari di lavoro;
    - Informazioni su servizi utili, come poste, farmacie, banche, supermercati, ospedali e guardia medica;
    - Spiegazioni e informazioni sui servizi digitali - in collaborazione con il progetto Digitalizzazione e Comunicazione.
- Distribuzione materiale informativo
  Per il visitatore è utile creare del materiale informativo cartaceo che si potrà consultare prima e durante la visita di Sanza per ricavare informazioni sulle attività da svolgere. Di seguito vengono mostrati due esempi di materiale informativo progettati per tale scopo:
    - Per far conoscere le potenzialità di Sanza, in modo tale da convincere il visitatore a venire in visita della città e delle sue bellezze circostanti, si riporta una brochure informativa in cui sono indicati: la storia del borgo, i suoi simboli, il Monte

Cervati, informazioni su come arrivare in paese e in quali strutture pernottare e mangiare. Attraverso questo tipo di comunicazione, il visitatore potrà essere convinto a venire in visita del borgo dell'accoglienza (Allegato 1).
    - Sanza è un paese il cui potenziale è, fra gli altri, la possibilità di accogliere tipologie diverse di turisti: escursionisti, amanti dell'avventura, famiglie. In base alla necessità, l'esperienza che può offrire la città e non solo potrà essere personalizzabile. Per questo, è stato creato un prototipo di brochure che illustra tutte le attività che è possibile svolgere in questo territorio.
- Promozione vari itinerari
- Merchandising

Idee progettuali e percorsi

- Percorsi tematici:
    - Percorso accoglienza.
- Percorsi esperienziali e sensoriali:
    - Gastronomico e/o Enogastronomico;
    - Culinario;
    - Laboratori didattici, manuali e creativi suddivisi per fasce di età (lavorazione lavanda; lavorazione metalli morbidi - creazione di gioielli e piccoli oggetti; disegno per bambini e modellazione argilla; pasta fatta in casa).
- Tour "Fuori le mura di Sanza"
- Tour "Five Senses of Sanza"
- Virtual-tour del Borgo di Sanza
- Tour "Escape city Sanza"

Altre idee

- Scii di fondo, ciaspolate nel periodo invernale
- Escursionismo (Gruppo Speleo Alpinistico Vallo di Diano)
- Quad
- Zipline

Possibili collaborazioni e partnership con aziende locali per la realizzazione degli itinerari esperienziali e sensoriali.

Accessibilità e mobilità

- Integrazione percorsi in Braille (tavole tattili e didascalie)
- Integrazioni percorsi in LIS con personale qualificato
- Mobilità e micromobilità elettrica (e-bike, e-car)
- Wi-fi pubblica one-time password
- Segnaletica punti ristoro e fontanelle pubbliche
- Integrazione servizi interattivi digitalizzati (virtual-tour) attraverso la distribuzione di strumentazione informatica (visori), oppure distribuendo la possibilità di visita anche da remoto.
- Servizio navetta per raggiungere il Monte Cervati

Percorsi tematici

Proposta Percorso accoglienza "Alla scoperta del Borgo"

Il percorso si snoderà tra le stradine del borgo, visitando i maestosi portali delle case palaziali delle più influenti famiglie locali, simboli del prestigio e della storia di Sanza. Queste dimore, oggi testimonianza di un passato ricco e stratificato, si apriranno ai visitatori in un simbolico atto di accoglienza, rievocando il valore che questa comunità ha sempre attribuito all'ospitalità[1]. L'itinerario offrirà la possibilità di vivere un'esperienza storica unica, immersiva e profondamente legata alla comunità locale. La guida d'eccezione sarà Tommaso Sanseverino, antico signore del feudo, che accompagnerà il viaggiatore attraverso un percorso narrativo tra le vie del borgo. Di seguito si propone una presentazione immaginaria in cui, in poche battute, Tommaso introduce l'inizio del percorso; seguiranno anche tre esempi di dialoghi tenuti da alcuni esponenti delle famiglie signorili che abitarono a Sanza[2].

[Tommaso Sanseverino prende la parola per accompagnare il viaggiatore nel borgo]

Tommaso Sanseverino:

Oh, pellegrino curioso, tu che calchi ora il suolo del mio borgo, dammi la tua mano e seguimi con lo spirito, ché io, Tommaso Sanseverino, antico signore di queste terre, sarò la tua guida. Come Virgilio con il buon Dante, anch'io ti condurrò tra le pietre antiche di Sanza, ove ogni portale e dimora narrano storie di famiglie nobili e d'onore, di fede e di potere. Ecco, cominciamo da qui, dalla piazza XXIV Maggio, ove i tuoi passi trovano il primo segno della nostra storia.

[Vincenzo Eboli prende la parola per parlare del loro trascorso nella città di Sanza]

Vincenzo Eboli:

Mi chiamo Vincenzo Eboli, figlio di Tommaso, nato nel 1816 in Sapri. Io e mio fratello Gaetano, mossi da spirito d'impresa, volgemmo i nostri interessi a Sanza. Nei tempi antichi, la casata Sanseverino, possente e gloriosa, dominava queste terre, e il palagio loro era simbolo di trionfi e onore. Ma come ogni grande potenza, il loro tempo passò, e il fato li costrinse a lasciar codesto luogo. Fu allorché i baroni Piccini Leopardi di Buonabitacolo presero possesso del palazzo e, per più d'un secolo, governarono con saggezza e fermezza, accrescendo lo splendore di quelle mura. Ma anch'essi dovettero cedere il palagio alla mia famiglia gli Eboli. Così, la nostra impresa prosperò e nei primi anni Cinquanta ci trasferimmo stabilmente in quel borgo, acquistando gran parte dei beni della famiglia Picinni Leopardi. Così trascorsi la mia vita, tra commercio e impegno per la mia gente, fino a che Dio non mi chiamò a Sé.

[Flaminio De Benedictis prende la parola e parla della sua famiglia e della sua storia nella città]

Flaminio De Benedictis:

Io, Flaminio De Benedictis, nato l'anno del Signore 1599, v'intendo narrar l'istoria della mia famiglia, antica e nobile stirpe proveniente da Sassano. In Sanza, presso lo stabile che giace ne' pressi del largo oggi chiamato di Guglielmo Marconi, la nostra casa per secoli fu posseduta,

[1] Tutte le notizie storiche inserite sono state accuratamente estrapolate dal libro "F. Fusco, Sanza. Linee di una storia dalle origini alla seconda metà del Novecento, Grafiche Zaccara, 2022, Lagonegro (PZ)"

[2] I testi narrativi sono stati generati utilizzando l'intelligenza artificiale, fornendole informazioni storiche conformi al vero.

ornata di molti beni e numeroso bestiame. La nostra casata, i De Benedictis, era tenuta in gran riverenza, essendo noi padroni di vaste possessioni e greggi abbondanti. Ma, come spesso accade, il corso del tempo mutò la nostra sorte; e così, nel secolo passato, la casa che fu nostra per più generazioni, fu venduta alla famiglia Barzelloni, con ciò terminando il nostro antico dominio. E pur se la casa nostra non più ci appartiene, finché il nome nostro sarà ricordato, la memoria della grandezza de' De Benedictis in Sanza non svanirà.

Seguono in ordine, indicando la distanza tra un punto di interesse e l'altro, i punti di interesse che caratterizzano il percorso su descritto:

• Piazza XXIV Maggio	Punto di partenza	Il percorso turistico inizia dall'Infopoint, situato a pochi passi dal cuore del paese. Da qui, dopo una breve passeggiata, si raggiunge il Museo della Comunità e del Territorio di Sanza, dove è possibile immergersi nella storia e nella cultura locale. Proseguendo, si giunge a Piazza XXIV Maggio (40°14'32.6"N 15°33'06.8"E), punto di partenza ufficiale del percorso, da dove si può ammirare la vita quotidiana della cittadina.
• Ex Casa Panza	3 min (160 m)	Camminando per circa 6 minuti ci si dirige verso l'Ex Casa Panza, un edificio storico che conserva ancora l'atmosfera del passato.
• Casa Campolongo (ex casa)	1 min (50 m)	A pochi metri di distanza si trova l'Ex Casa Campolongo, edificata durante la prima metà dell'800 e progettata da un monaco su commissione dei Baroni Campolongo. Questo palazzo è un elegante esempio di palazzo nobiliare, caratterizzato da una facciata ad intonaco rosso spartita da finte lesene.
• Palazzo Eboli	1 min (60 m)	Subito dopo ritroviamo Palazzo Eboli, una dimora che testimonia l'importanza delle diverse famiglie nobili del luogo. Da antica dimora della famiglia Sanseverino,

		l'edificio in seguito viene acquistato dai baroni Piccini Leopardi di Buonabitacolo, gli ultimi feudatari di Sanza. Questi ultimi, nel XIX secolo cedono il palazzo alla famiglia Eboli che attualmente ne detiene ancora la proprietà.
• Chiesa e cappella	1 min (60 m)	Poco distante si arriva alla Chiesa Madre e alla Cappella, simboli di devozione e spiritualità della comunità. La Chiesa di S. Maria dell'Assunta viene documentata a partire dal XIV secolo e all'esterno è caratterizzata da un portale principale in pietra di Padula. L'interno è suddiviso in tre navate e conserva diverse opere di grande rilievo, come il Crocifisso ligneo del XV-XVI secolo sull'altare maggiore, la statua della Madonna della Neve risalente al XVI secolo, la statua di S. Sabino patrono del borgo di Sanza collocata all'interno dell'omonima cappella e infine, un sarcofago in pietra del 1558 appartenente alla famiglia Oncia, per molto tempo lasciato in uno spazio verde retrostante la Chiesa Madre e da alcuni anni, collocato nella navata destra della chiesa. La Cappella della Madonna della Neve viene fondata nel 1863 dalla famiglia Campolongo ed è situata in Piazza Plebiscito. Attualmente, è sede della locale Confraternita di S. Maria della Neve e conserva al suo interno la statua lignea dell'800 della Vergine con il Bambino, collocata in una nicchia sopra l'altare.
• Palazzo Pappafico	1 min (60 m)	Proseguendo si può ammirare il Palazzo

		Pappafico, un altro edificio che racconta la storia delle antiche famiglie del paese. Questo edificio presenta un portale datato 1717, con arco a tutto sesto e decorazioni a motivi animali e vegetali che rappresentano una tipologia molto diffusa, sia nei territori del Vallo di Diano che nelle aree limitrofe.
• Palazzo Fusco	1 min (35 m)	A pochi passi si trova il Palazzo Fusco, situato in via Pienaro e realizzato all'inizio del XVIII secolo. Esso presenta un elegante portale, il cui unico elemento decorativo è una chiave di volta con un uomo togato con una parrucca e un libro, allusione alla probabile attività forense del suo proprietario.
• Portale del Togato	1 min (30 m)	A breve distanza è possibile ammirare il Portale del Togato, caratterizzato da elementi architettonici unici.
• Torre medievale	1 min (15 m)	Continuando il cammino, si arriva alla Torre medievale, una testimonianza del passato fortificato del paese. La Torre viene eretta molto probabilmente prima del 1468, fra il XIV e il XV secolo ed è originariamente il campanile della chiesa parrocchiale, dedicata a S. Martino. Dal tardo '800 i ruderi della chiesa vengono rimossi, viene progettata la piazzetta e sulla torre viene collocato un pubblico orologio. Quindi, a partire dal secondo dopoguerra il campanile viene denominato "Torre Medievale" e viene restaurata nel 1996, diventando una importante meta turistica per tutti i

		visitatori che ammirano il centro storico di Sanza.
• Spezieria	1 min (25m)	A pochi passi si trova la Spezieria, dove anticamente venivano preparati rimedi medicinali.
• Palazzo Curcio e ex Casa Curcio	1 min (65 m) + 2 min (110 m)	Proseguendo si giunge al maestoso Palazzo Curcio, seguito dall'Ex Casa Curcio a soli 2 minuti di distanza. Palazzo Curcio presenta un portale con arco a tutto sesto, sulla cui sommità si può ammirare uno stemma decorativo ed elementi in bugnato a punta di diamante, tipici dell'architettura rinascimentale locale.
• Palazzo Bonomo	1 min (30 m)	Dopo un'altra breve camminata, si arriva al Palazzo Bonomo, un altro esempio dell'architettura nobiliare locale. L'edificio è costituito da nuclei diversi di differenti epoche, fra cui la caratteristica e imponente struttura che si affaccia su Largo Guglielmo Marconi.
• Ex Pretura	1 min (25 m)	A pochi passi si può ammirare l'Ex Pretura, sede storica della giustizia del paese, subito dopo il palazzo Barzelloni.
• Palazzo Barzelloni	1 min (20 m)	Il Palazzo Barzelloni risale al XIX secolo ed è situata nelle vicinanze del largo Guglielmo Marconi. Il palazzo probabilmente in passato è appartenuto alla famiglia De Benedictis e attualmente appartiene alla famiglia Barzelloni. In facciata, presenta sia un portale del '500 con bugnato a punta di diamante che un portale realizzato successivamente, nei primi anni dell'800. La struttura incorpora elementi di edifici precedenti, probabilmente appartenuti

		alla famiglia De Benedictis come il portale ligneo, oggi ancora visibile.
• Portale Palazzo De Benedictis	1 min (70 m)	Continuando per un altro minuto, si trova il Portale di Palazzo De Benedictis, un elemento architettonico che spicca per la sua bellezza.
• Rovine della Torre di Guardia	2 min (130 m)	Il percorso si conclude con la visita delle Rovine della Torre di Guardia.
• Antico Serbatoio	Punto di arrivo	Infine, dopo una breve passeggiata, si giunge al punto di arrivo, l'Antico Serbatoio (40°24'24.1"N 15°54'97.8"E.). Questo viene realizzato nel 1931, per rendere disponibile l'acqua potabile per tutta la popolazione di Sanza che per molti secoli ha utilizzato la Fontana Vecchia. Grazie al serbatoio, il paese si arricchisce di numerose fontane e finalmente i cittadini possono disporre di acqua nelle proprie case. Quest' ultima tappa rappresenta la fine di un affascinante viaggio, attraverso la storia e l'architettura di Sanza.

Il percorso proposto mira a valorizzare il patrimonio storico-architettonico e culturale di Sanza, rendendo il visitatore partecipe di una tradizione che affonda le sue radici nel passato, ma che può diventare uno strumento di promozione turistica e culturale per il futuro. Con questo itinerario, Sanza si propone non solo come meta di scoperta, ma come esempio di un'accoglienza che rappresenta uno dei pilastri della sua identità[3].

[3] È consigliata, per una maggiore integrazione dei contenuti storici e culturali della città, la visita iniziale al Museo della Comunità e del Territorio di Sanza, il nuovo polo museale che verrà allestito negli ambienti dell'Ex monastero di San Francesco, situato a 400m da Piazza XXIV Maggio. La visita è imprescindibile per completezza delle notizie storiche e identitarie della città di Sanza. Il progetto vuole creare un Museo basato su un modello di "museo diffuso" che va oltre l'esposizione tradizionale e si estende attraverso il borgo. Il museo utilizzerà mappe interattive e contenuti multimediali per raccontare la storia e il patrimonio di Sanza, con temi centrali come il culto della Madonna della Neve e Carlo Pisacane. Il progetto, intitolato "Sanza Festival e Sanza Museo" (scheda di intervento n. 12), ha come obiettivo diventare un punto di riferimento culturale, promuovendo ricerca e tradizioni locali, oltre a collaborare con Fondazioni per mostre e incontri sull'arte contemporanea.

Percorsi esperienziali e sensoriali

Percorso gastronomico e/o enogastronomico "SanzEat Tour"

Il visitatore viene accompagnato attraverso la scoperta dei profumi e dei sapori unici della città di Sanza, uniti nella tradizione e nell'innovazione. Partendo dalle materie prime, fresche e genuine, e rispettando la stagionalità dei prodotti, nonché il processo di produzione, il visitatore accederà ai retroscena delle aziende locali dove avrà modo di osservare i processi di produzione fino all'opportunità di assaporare il prodotto finale. La visita sarà un'esperienza sensoriale sorprendente.

Un possibile percorso gastronomico potrebbe essere il seguente:

Pasticceria "Pasticciando" (colazione)	Punto di partenza	La giornata comincia nel modo migliore con una colazione alla "Pasticceria Pasticciando", il luogo perfetto per gustare dolci freschi e genuini.
Bar Pineta (aperitivo)	3 min (180 m)	Dopo aver esplorato le bellezze di Sanza al mattino, magari passeggiando tra i vicoli del borgo antico, è tempo di concedersi un aperitivo: il "Caffè Pineta Sanza" è la tappa ideale per una sosta rinfrescante. Questo bar offre un assortimento di stuzzichini locali da accompagnare con un buon bicchiere di vino, oppure con uno spritz pensato e ideato direttamente dal proprietario, il così chiamato *Fleur Lavanda*, un cocktail la cui ricetta è custodita segretamente ma basti sapere che è stato ideato esclusivamente con il fiore della lavanda.
Ristorante-Pizzeria "Da Saro"	7 min (500 m)	Per il pranzo, il ristorante "Da Saro" accoglie i visitatori con piatti tipici della tradizione sanzese, come i famosi *cavatieddi*.
Panificio "Murlo"	7 min (400 m)	Dopo pranzo, una passeggiata al "Panificio Murlo" è d'obbligo. Questo storico forno, conosciuto per il suo pane cotto a legna e i prodotti da forno tradizionali, offre una vasta gamma di specialità.
Ristorante "Sanza Sapori e Dintorni"	15 min (1000 m) Punto di arrivo	La giornata si conclude con una cena da "Sanza, Sapori e Dintorni", un pub che valorizza al massimo i prodotti del territorio. Qui, si potranno gustare

		piatti ricchi di sapore, preparati con ingredienti di stagione e a chilometro zero, magari accompagnati da birre artigianali di produzione locale.

Ogni portata trasporterà il degustatore nelle antiche tradizioni gastronomiche del borgo, chiudendo la giornata con un'esperienza di gusto davvero memorabile.

Una tappa che si invita a fare, prima di lasciare la città di Sanza, è presso l'azienda casearia "Mediterraneo" di Antonella Confuorto. L'azienda, un vero e proprio tempio del gusto, è famosa per la produzione del rinomato *Caciocavallo del Migrante*. Questo formaggio rappresenta una storia affascinante legata ai sanzesi emigrati verso l'America. Nel corso del tempo, infatti, i migranti italiani sentivano il desiderio di portare con sé i sapori della propria terra, come formaggi e salumi. Tuttavia, all'arrivo nel nuovo continente, vigeva il divieto di trasportare insaccati e salumi. Per aggirare questi controlli severi, i sanzesi idearono un trucco ingegnoso: nascondere i salumi all'interno dei caciocavalli, riuscendo così a farli passare inosservati. Nasce così il Caciocavallo del Migrante, simbolo della creatività e dell'attaccamento alle tradizioni culinarie locali. Una visita al caseificio non è solo un'occasione per scoprire questa storia unica, ma anche per assaggiare e acquistare questo prodotto, dal sapore inconfondibile e legato a doppio filo con la storia dei migranti di Sanza.

Percorso culinario

In questo percorso, il visitatore è invitato a partecipare ad un percorso che possa unire i sapori e le tradizioni. Non solo la scoperta dei sapori locali della città di Sanza ma anche la possibilità di imparare i segreti della tradizione culinaria della città, tramandati di generazione in generazione. Attraverso dei laboratori pratici, sarà possibile preparare pietanze tipiche del luogo, altrimenti sconosciute, per poi concludere l'attività assaporando ogni boccone, frutto del proprio lavoro, consapevoli delle tecniche e degli ingredienti utilizzati.

Percorso "Fuori le mura di Sanza"

Il percorso mira alla promozione della località storico-artistica e culturale limitrofa della città di Padula. Partendo dal Comune di Sanza, il tour è stato programmato per raggiungere la Certosa di San Lorenzo e, dopo, il Battistero di San Giovanni in Fonte, situato a pochi metri dalla Certosa; da lì, il rientro in paese.

- Infopoint Piazza XXIV Maggio

- Padula, Certosa di San Lorenzo - 21 min (20,4 km)
- Località 'Fonti', Battistero di San Giovanni in Fonte - 16 min (750 m)
- Rientro in paese - 23 min (22 km)

I virtual-tour su Sanza

Il tour virtuale si può esplorare seguendo cinque possibili linee: "Percorso storico", "Borgo antico", "Percorso religioso", "Percorso naturalistico" e "Sanza Confini". Ogni percorso offre informazioni approfondite e interattive per una visita coinvolgente e istruttiva. Tali virtual-tour sono ulteriormente esplicati e sviluppati nel progetto n. 10, "Sanza digitale: intervento di digitalizzazione del Borgo".

Laboratori didattici, manuali e creativi suddivisi per fasce di età

Nei laboratori ciascun partecipante avrà la possibilità di esprimere la propria creatività e le proprie abilità manuali. I laboratori verranno suddivisi per fasce di età, in maniera tale che per ogni singolo si possa garantire un'esperienza personalizzata e coinvolgente.

a. Laboratorio Disegno e Modellazione dell'Argilla, fascia d'età 3-9 anni.
b. Laboratorio Creazione di Gioielli e Piccoli Oggetti con metalli morbidi, fasce d'età 10-17 anni.
c. Lavorazione della Lavanda, fasce d'età 15-18^{+}.

Strutture ricettive

I dati raccolti circa la presenza sul luogo di strutture ricettive è stata necessaria affinché si potesse comprendere la capacità di accoglienza turistica della città. È emerso che, attualmente, diverse sono le strutture che offrono ospitalità nel paese, ad esempio il "B&B Champagne" di Fico Maria, oppure il "B&B Tenuta Serippi" di Barzelloni Giulia, o anche "Villa Rosa" di De Mieri Domenico, "Tenuta Bianca Agriresort" di Curcio Sabina e, non da ultimo, "Case e appartamenti per vacanze" di De Mieri Carmela.

Ciononostante, il Comune è intenzionato a garantire una accoglienza sempre più grande in termini numerici, progettando quello che prende il nome di "Albergo diffuso", in cui è prevista l'acquisizione di diversi immobili per la realizzazione di unità abitative e alloggi, per un totale di circa cento posti.

Il Centro Informativo mira a collaborare con le suddette strutture affinché venga fornito il miglior supporto ai turisti consigliando, in base alle loro esigenze, la miglior soluzione ricettiva, sia nel breve che nel lungo termine.

Attività commerciali, di ristoro e prima necessità

Durante la permanenza in città, turisti e visitatori saranno seguiti affinché tutte le loro esigenze vengano soddisfatte.

Attività commerciali:

- Benzinaio distributore IP (via Val d'Agri 98, 84030 Sanza)
- Centro alimentari di Iodice Maria (via Val d'Agri 110, 84030 Sanza)
- Microbirrificio 84030 (via Val d'Agri 78, 84030 Sanza)
- Panificio "Magia di Grano" (via Val d'Agri 24, 84030 Sanza)
- Panificio "Murlo" (via Val d'Agri 113, 84030 Sanza)

- La bottega di Gè (via Val d'Agri s.n.c., 84030 Sanza)

Punti ristoro:

- Sanza Sapori e dintorni (via San Vito 77, 84030 Sanza)
- Caffè Pineta (via Val d'Agri s.n.c., 84030 Sanza)
- Crazy Life (via Roma s.n.c., 84030 Sanza)
- Pasticciando (via San Vito 44, 84030 Sanza)
- Tenuta Bianca Agriresort (contrada Sgambarda s.n.c., 84030 Sanza)
- Ristorante-pizzeria Da Saro (via Val d'Agri s.n.c., 84030 Sanza)
- Ristorante-pizzeria Bella Mbriana (via San Nicola s.n.c., 84030 Sanza)
- Dreams Bar (via Umberto I s.n.c., 84030 Sanza)
- Bar Napoli (via Lungo Piaggio s.n.c., 84030 Sanza)

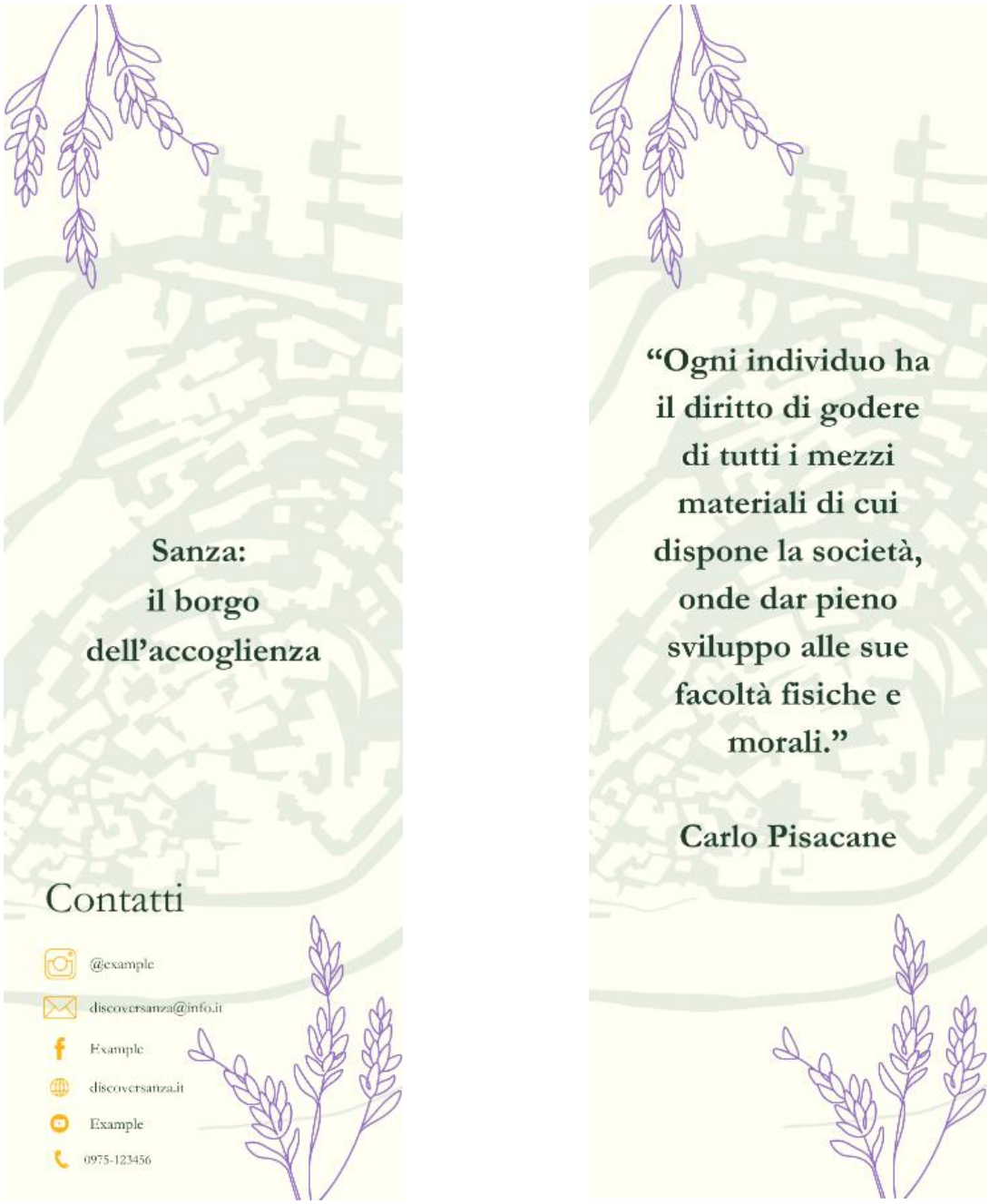
Attività di prima necessità:

- Presidio Ospedaliero dell'Immacolata (via Giuseppe Verdi, 84073 Sapri)
- Farmacia Monte Cervati (via Sant'Antonio 15, 84030 Sanza)
- Parafarmacia dr.ssa Marchese Teresa (Largo Piaggio 45, 84030 Sanza)
- Banca BCC Magna Grecia - Sanza (via Val d'Agri 45/47, 84030 Sanza)
- Poste italiane (via Roma 52, 84030 Sanza)

Materiale informativo

Viene proposta del materiale informativo, in formato cartaceo, che i visitatori potranno consultare prima e durante la loro visita a Sanza per ricevere informazioni sulle attività da svolgere. Inoltre, per promuovere il territorio e invitare a scoprire le bellezze di Sanza, verrà distribuita una brochure informativa contenente dettagli sulla città e il Monte Cervati, oltre a indicazioni su dove dormire e mangiare. Grazie a questo tipo di comunicazione, il visitatore potrà essere convinto a visitare il borgo e godere dell'accoglienza del territorio. Eccone un esempio:

(Allegato 1: mockup Brochure)



(Allegato 2: Mockup Segnalibro)

Principali luoghi di interesse limitrofi

Sanza -> Caselle (scavi archeologici) 15 km (18 min)

Sanza -> Sala Consilina (Battistero San Giovanni in Fonte) 21 km (26 min)

Sanza -> Padula (Certosa) 20 km (23 min)

Sanza -> Teggiano (Castello Macchiaroli/centro storico) 27 km (31 min)

Sanza -> Sala Consilina (Museo Archeologico) 26 km (33 min)

Sanza -> Casaletto Spartano (Capelli di Venere, Oasi WWF) 24 km (37 min)

Sanza -> Auletta (Grotte di Pertosa) 48km (39 min)

Sanza -> Roccagloriosa (area archeologica) 38 km (39 min)

Sanza -> Sasso di Castalda (Ponte alla Luna) 58 km (47 min)